

Gli attori sul campo

Le attività di eradicazione messe in campo nel cluster di Roma sono state in linea con la legislazione nazionale ed europea. Queste azioni integrate hanno garantito un approccio coordinato tra gestione operativa sul campo e ricerca scientifica, con l'obiettivo di controllare e ridurre l'impatto della Peste Suina Africana nel comune di Roma.

Il ruolo dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio e Toscana (IZSLT)

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio e Toscana (IZSLT) ha svolto un ruolo fondamentale nella gestione dell'emergenza Peste Suina Africana (PSA). Sin dalle prime fasi dell'epidemia, l'IZSLT si è attivato fornendo un supporto tecnico ed operativo indispensabile alle autorità competenti.

Un pilastro cruciale dell'attività dell'IZSLT è stata la **diagnostica rapida e accurata** dei campioni. Grazie a un'infrastruttura all'avanguardia e a un team di esperti, l'Istituto è riuscito a fornire risultati tempestivi, consentendo interventi immediati nelle aree a rischio.

Parallelamente, l'IZSLT ha messo in campo un **monitoraggio epidemiologico costante** del territorio, raccogliendo e analizzando una grande quantità di dati. Questo ha permesso di tracciare l'evoluzione dell'epidemia e di identificare i fattori che ne influenzavano la diffusione. Sulla base di questi dati, l'Istituto ha **programmato la sorveglianza** in modo dinamico, adattandola continuamente all'evolversi della situazione epidemiologica. Queste informazioni sono state cruciali per lo sviluppo di strategie di contenimento più efficaci, in collaborazione con le Direzioni regionali Competenti

Un altro aspetto fondamentale è stato l'**approfondimento delle conoscenze scientifiche sulla PSA**. Collaborando con il Centro di Referenza Nazionale è stato possibile ottenere la caratterizzazione dei ceppi circolanti e contribuire alla comprensione delle dinamiche della malattia.

Infine, l'IZSLT ha offerto un prezioso **supporto tecnico-scientifico al sistema sanitario** regionale e nazionale, fornendo consulenza, formazione e aggiornando costantemente le linee guida. Questo ha permesso di rafforzare le capacità di risposta delle istituzioni coinvolte nella gestione dell'emergenza.

In sintesi, l'IZSLT ha dimostrato di essere un partner affidabile e competente nella lotta alla Peste Suina Africana, contribuendo in modo significativo a limitarne la diffusione e a proteggere il patrimonio zootecnico.

UOC Virologia ha il compito di eseguire la diagnostica sui campioni di sorveglianza e fornire supporto al sistema di gestione del cluster PSA di Roma. Le attività comprendono:

- **Attività diagnostica:** esecuzione della diagnostica molecolare rapida sui campioni di sorveglianza assicurando gli esiti entro 24-48 ore
- **Expertise tecnica:** supporto di aggiornamento tecnico al sistema di gestione regionale sull'applicazione delle misure di biosicurezza.
- **Expertise scientifica:** supporto di aggiornamento scientifico e operativo del sistema sanitario e formazione degli operatori

L'**Osservatorio Epidemiologico** ha il compito di monitorare e analizzare l'evoluzione epidemiologica della PSA nel cluster di Roma. Le attività comprendono:

- **Monitoraggio territoriale:** Rilevazione e georeferenziazione dei casi confermati di PSA, sia in cinghiali vivi sia in carcasse.
- **Indagine epidemiologica retrospettiva:** Studio delle dinamiche di diffusione del virus per identificare i percorsi principali di contagio.

- **Modellizzazione della diffusione:** Applicazione di modelli matematici per stimare l'evoluzione futura dell'epidemia e l'efficacia delle misure di controllo adottate.
- **Rete di sorveglianza:** Rafforzamento della collaborazione con enti locali e sanitari per una raccolta sistematica dei dati epidemiologici.
- **Trasmissione quotidiana dei dati di sorveglianza all'autorità sanitaria centrale e reportistica aggregata periodica**
- **Programmazione della sorveglianza**

Ministero della Salute in particolare il Commissario Straordinario alla PSA, Giovanni Filippini, e il suo predecessore, Vincenzo Caputo, in riferimento al ruolo di coordinamento, indirizzo e disponibilità a valutare i correttivi alle azioni di eradicazione.

ASL Roma 1 – Servizi Veterinari

L'Autorità Competente locale principalmente coinvolta **nella gestione sul campo della PSA** nella zona infetta (Zona di restrizione II) si è occupata puntualmente ed in modo efficace di quanto previsto dal manuale operativo nazionale, garantendo competenza, affidabilità ed efficienza in tutte le fasi dell'emergenza e in tutte le azioni previste dal Piano Regionale di Eradicazione della PSA:

- Istituzione e gestione del Centro di Raccolta Cinghiali entro la Zona Infetta
- **Smaltimento controllato:** Trasporto delle carcasse in impianti autorizzati per la distruzione tramite incenerimento o altre tecniche sicure.
- Organizzazione del servizio di reperibilità 24su24
- Esecuzione dei prelievi per la diagnosi rapida e alimentazione dei flussi informativi
- Supporto Sanitario nell'ambito delle azioni di depopolamento e cattura
- Puntuale applicazione delle misure di intervento
- Costante verifica delle misure di biosicurezza in tutte le fasi

ASL Roma 2, 3 4 e 5 – Servizi Veterinari

Puntuale gestione dell'attività di sorveglianza attiva e passiva in zona di sorveglianza (Zona di restrizione I) sia nel cinghiale che negli stabilimenti di suini allevati.

- Organizzazione del servizio di reperibilità 24su24
- Esecuzione dei prelievi per la diagnosi rapida e alimentazione dei flussi informativi
- Autorizzazione delle casine di caccia ivi compresa la vigilanza sanitaria ed il monitoraggio della biosicurezza, attività fondamentali per la collaborazione con il mondo venatoria.
- Supporto Sanitario nell'ambito delle attività venatorie ed attività di formazione
- Puntuale applicazione delle misure di intervento
- Costante verifica delle misure di biosicurezza in tutte le fasi

Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità Parchi;

Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria,

Roma Natura

hanno avviato in stretta collaborazione una serie di azioni specifiche per il contenimento e la gestione della presenza dei cinghiali in relazione al rischio sanitario della PSA.

Le principali attività includono:

- **Monitoraggio e mappatura dei cinghiali:** Attività di rilevamento della densità della popolazione nelle aree verdi urbane e periurbane per identificare i principali punti critici.

- **Sensibilizzazione pubblica:** Campagne informative rivolte ai cittadini per limitare il comportamento di alimentazione volontaria dei cinghiali e ridurre l'accesso ai rifiuti organici.
- **Barriere e recinzioni:** Installazione e manutenzione di recinzioni temporanee o permanenti nelle aree più frequentate dai cinghiali per limitarne il movimento.
- **Collaborazione con gli enti locali:** Coordinamento con le autorità comunali e sanitarie per un'azione integrata di gestione e contenimento.

Un'attività chiave per prevenire l'espansione del virus è stata la **chiusura dei varchi** che permettono ai cinghiali di attraversare il Grande Raccordo Anulare e raggiungere le aree urbane densamente popolate. Le azioni intraprese includono:

- **Identificazione dei varchi principali:** Analisi delle zone del GRA più utilizzate dai cinghiali come punti di attraversamento.
- **Chiusura fisica:** Installazione di reti metalliche rinforzate e barriere per impedire il passaggio.
- **Punti di controllo:** Predisposizione di sistemi di monitoraggio (telecamere e sensori di movimento) per rilevare eventuali nuovi varchi.
- **Manutenzione costante:** Controlli periodici per garantire che le barriere rimangano intatte e funzionali.

Per contenere la diffusione della PSA, sono state avviate operazioni mirate a **ridurre la popolazione dei cinghiali**. Le principali misure includono:

- **Cattura selettiva:** Utilizzo di trappole fisse e mobili per catturare i cinghiali in aree a rischio.
- **Abbattimenti controllati:** Eseguiti da personale autorizzato (guardie forestali, veterinari e cacciatori selezionati) seguendo le normative regionali e nazionali.
- **Trasferimento vietato:** Evitare il trasporto di animali vivi in altre aree, in ottemperanza alle direttive per il contenimento della PSA.

La rimozione tempestiva delle carcasse dei cinghiali rappresenta un'azione prioritaria per limitare la diffusione del virus, considerando che la PSA si trasmette anche attraverso i resti animali. Le attività specifiche includono:

- **Segnalazione immediata:** Attivazione di un sistema per la segnalazione rapida da parte di cittadini, operatori ambientali e autorità locali.
- **Intervento specializzato:** Squadre formate e autorizzate per la raccolta, trasporto e smaltimento delle carcasse.
- **Sanificazione delle aree:** Pulizia e disinfezione delle zone in cui vengono trovati i resti, al fine di eliminare eventuali tracce del virus.

Il **Centro di Riferenza Nazionale per le Pesti Suine (CEREP)** è incaricato degli studi di analisi genetica del virus. Questi studi sono fondamentali per comprendere meglio le caratteristiche del ceppo virale e supportare le strategie di contenimento. Le principali attività comprendono:

- **Sequenziamento genetico del virus:** Analisi dettagliata del genoma virale per identificare mutazioni, origine e potenziale evoluzione del ceppo.
- **Tracciamento dell'origine del virus:** Studio dei legami genetici con ceppi precedentemente identificati in altre regioni o paesi, per determinare eventuali vie di introduzione.
- **Supporto alla diagnosi rapida:** Sviluppo e ottimizzazione di test diagnostici specifici e sensibili per individuare precocemente nuovi casi.
- **Condivisione dei dati:** Pubblicazione dei risultati su piattaforme scientifiche internazionali per promuovere la cooperazione globale nella lotta alla PSA.

